

## DOCUMENTO RIEPILOGATIVO PER LA SALUTE E SICUREZZA DEI LAVORATORI SUI LUOGHI DI LAVORO (IMPRESE, SEDI ORDINISTICHE, STUDI PROFESSIONALI)

### INFORMAZIONE

<b>1</b>	Il datore di lavoro, tramite le modalità più idonee ed efficaci, informa tutti i lavoratori, e chiunque entri in azienda, nella sede ordinistica, nello studio professionale ecc., circa le disposizioni delle Autorità, consegnando e/o affiggendo all'ingresso e nei luoghi maggiormente visibili dei locali all'interno degli studi, appositi dépliant informative.
<b>2</b>	In particolare, tali informazioni riguardano:
<b>2a</b>	l'obbligo di rimanere al proprio domicilio in presenza di febbre (oltre 37,5° C) o altri sintomi influenzali e di chiamare il proprio medico di famiglia e l'Autorità sanitaria.
<b>2b</b>	l'obbligo di non poter fare ingresso o di permanere in azienda, nella sede ordinistica, studio professionale ecc. e di doverlo dichiarare tempestivamente laddove, anche successivamente all'ingresso, sussistano le condizioni di pericolo (sintomi di influenza, temperatura, provenienza da zone a rischio o contatto con persone positive al virus nei 14 giorni precedenti ecc.) in cui i provvedimenti dell'Autorità impongono di informare il medico di famiglia e l'Autorità sanitaria e di rimanere al proprio domicilio.
<b>2c</b>	l'obbligo di rispettare tutte le disposizioni delle Autorità e del datore di lavoro nel fare accesso in azienda, nella sede ordinistica, nello studio professionale ecc. (in particolare, mantenere la distanza di sicurezza, osservare le regole di igiene delle mani e tenere comportamenti corretti sul piano dell'igiene).
<b>2d</b>	l'obbligo di informare tempestivamente e responsabilmente il datore di lavoro della presenza di qualsiasi sintomo influenzale durante l'espletamento della prestazione lavorativa, avendo cura di rimanere ad adeguata distanza dalle persone presenti.

#### EVENTUALI NOTE

### MODALITÀ DI INGRESSO SUI LUOGHI DI LAVORO

<b>1</b>	Il personale, prima dell'accesso al luogo di lavoro potrà essere sottoposto al controllo della temperatura corporea. Se tale temperatura risulta superiore ai 37,5° C, non è consentito l'accesso ai luoghi di lavoro. Le persone in tale condizione sono momentaneamente isolate e fornite di mascherine, non devono recarsi al Pronto Soccorso e/o nelle infermerie di sede, ma devono contattare nel più breve tempo possibile il proprio medico curante e seguire le sue indicazioni.
----------	---

<b>2</b>	Il datore di lavoro dovrà informare preventivamente il personale, e chi intende fare ingresso in azienda, nella sede ordinistica, nello studio professionale ecc., della preclusione dell'accesso a chi, negli ultimi 14 giorni, abbia avuto contatti con soggetti risultati positivi al COVID-19 o provenga da zone a rischio secondo le indicazioni dell'OMS.
----------	---

EVENTUALI NOTE

### MODALITÀ DI ACCESSO DEI FORNITORI ESTERNI

<b>1</b>	Per l'accesso di fornitori è necessario individuare procedure di ingresso, transito e uscita, mediante modalità, percorsi e tempistiche predefinite, al fine di ridurre le occasioni di contatto con il personale in forza negli studi coinvolti. Si consiglia pertanto di concordare gli orari delle consegne in via preventiva e di limitare l'accesso dei corrieri in azienda, nella sede ordinistica, nello studio professionale ecc..
<b>2</b>	Il Protocollo prevede che per fornitori/trasportatori e/o altro personale esterno sia necessario individuare/installare servizi igienici dedicati, prevedendo il divieto di utilizzo di quelli del personale dipendente e garantendo una adeguata pulizia giornaliera. Occorrerà pertanto valutare attentamente le richieste di tali soggetti ove non si disponga di servizi dedicati.

EVENTUALI NOTE

### PULIZIA E SANIFICAZIONE DEI LUOGHI DI LAVORO

<b>1</b>	<p>Le aziende, gli Ordini, gli studi professionali ecc. devono assicurare pulizie giornaliere e la sanificazione periodica dei locali, degli ambienti, delle postazioni di lavoro e delle aree comuni e di svago.</p> <p>Per la decontaminazione, si raccomanda l'uso di ipoclorito di sodio 0,1% dopo pulizia. Per le superfici che possono essere danneggiate dall'ipoclorito di sodio, utilizzare etanolo al 70% dopo pulizia con un detergente neutro.</p> <p>Durante le operazioni di pulizia con prodotti chimici, bisogna assicurare la ventilazione degli ambienti. Le schede tecniche dei prodotti utilizzati per tali sanificazioni e i certificati delle stesse necessitano di essere conservate.</p>
----------	--

2	Tutte le operazioni di pulizia devono essere condotte da personale che indossa DPI quali mascherine, guanti monouso e camice da utilizzare solo per questa operazione. Vanno pulite con particolare attenzione tutte le superfici toccate di frequente, quali superfici di muri, porte e finestre, superfici dei servizi igienici e sanitari. Il camice o eventuali altri materiali di tessuto, utilizzati per il lavoro, devono essere sottoposti a un ciclo di lavaggio con acqua calda a 90°C e detergente. Qualora non sia possibile il lavaggio a 90°C per le caratteristiche del tessuto, aggiungere il ciclo di lavaggio con candeggina o prodotti a base di ipoclorito di sodio o altri sanificanti autorizzati.
3	Nel caso di presenza di una persona con COVID-19 all'interno dei locali, si deve procedere alla pulizia e sanificazione dei suddetti secondo le disposizioni della circolare n. 5443 del 22 febbraio 2020 del Ministero della Salute nonché alla loro ventilazione.
4	Prima della chiusura viene effettuata pulizia delle postazioni di lavoro, delle tastiere, dei monitor touch screen e dei mouse e di tutte le attrezzature con i detergenti a base di cloro, di alcool o altri o detergenti certificati.
5	Le aziende, gli Ordini, gli studi professionali ecc., in ottemperanza alle indicazioni del Ministero della Salute, secondo le modalità ritenute più opportune, devono organizzare interventi particolari/periodici di pulizia ricorrendo agli ammortizzatori sociali (anche in deroga).
6	Nelle aree geografiche a maggiore endemia o nelle aziende, negli Ordini, negli studi professionali ecc. in cui si sono registrati casi sospetti di COVID-19, in aggiunta alle normali attività di pulizia, è necessario prevedere, alla riapertura, una sanificazione straordinaria degli ambienti, delle postazioni di lavoro e delle aree comuni, ai sensi della circolare 5443 del 22 febbraio 2020.

EVENTUALI NOTE

**PRECAUZIONI IGIENICHE PERSONALI E DISPOSITIVI DI PROTEZIONE INDIVIDUALE**

1	Le persone presenti nelle aziende, nelle sedi ordinistiche, negli studi professionali ecc. devono adottare tutte le precauzioni igieniche; in particolare va raccomandata la frequente pulizia delle mani con acqua e sapone; in alternativa è consigliabile anche l'uso di guanti monouso da sostituire giornalmente. Si specifica che l'uso di detergenti gel a base di alcool può essere eseguita anche sopra i guanti monouso.
2	Le aziende, le sedi ordinistiche, gli studi professionali ecc. devono mettere a disposizione idonei mezzi detergenti a base di alcool per le mani che devono essere accessibili a tutti i lavoratori e ai soggetti esterni anche grazie a specifici dispenser collocati in punti facilmente individuabili.

3	I DPI devono essere impiegati, secondo l'articolo 75 del Decreto Legislativo n. 81/2008, quando, come in questo caso, i rischi non possono essere evitati o sufficientemente ridotti da tecniche di prevenzione, da mezzi di protezione collettiva, da misure, metodi o procedimenti di riorganizzazione del lavoro.
4	Le mascherine da utilizzare, almeno FFP2, devono corrispondere alle indicazioni date dall'autorità sanitaria ovvero mascherine mediche oppure senza filtranti in caso di visitatori, inservienti e tecnici di laboratorio. L'uso di mascherine, almeno FFP2, è previsto in tutte le operazioni che possano generare aerosol.
5	Tutti i DPI monouso utilizzati per le operazioni di pulizia e sanificazione necessitano di essere smaltiti come rifiuti indifferenziati, in caso di sospetto di contaminazione vanno smaltiti come "materiale potenzialmente infetto".
6	Il datore di lavoro deve preparare del liquido detergente secondo le indicazioni dell'OMS ( <a href="https://www.who.int/gpsc/5may/Guide_to_Local_Production.pdf">https://www.who.int/gpsc/5may/Guide_to_Local_Production.pdf</a> ).
7	Qualora il lavoro imponga di lavorare a distanza interpersonale minore di un metro e non siano possibili altre soluzioni organizzative devono essere comunque utilizzate delle mascherine e altri dispositivi di protezione (guanti, occhiali, tute, cuffie, camici ecc.) conformi alle disposizioni delle autorità scientifiche e sanitarie.

EVENTUALI NOTE

**GESTIONE SPAZI COMUNI (MENSA, SPOGLIATOI, AREE FUMATORI, DISTRIBUTORI DI BEVANDE E/O SNACK)**

1	L'accesso agli spazi comuni è contingentato, con la previsione di ventilazione continua dei locali, di un tempo ridotto di sosta all'interno di tali spazi e con il mantenimento della distanza di sicurezza non inferiore ad 1 metro tra le persone che li occupano. Per ventilazione continua si intende l'apertura delle finestre e, quando possibile, di fatti, tale soluzione, è preferibile rispetto ad una ventilazione forzata o aria condizionata, sottoposta ad una costante pulizia dei filtri e sanificazione della batteria.
2	Bisogna garantire la sanificazione periodica e la pulizia giornaliera, con appositi detergenti dei locali mensa, delle tastiere dei distributori di bevande e/o snack.

EVENTUALI NOTE

## **ORGANIZZAZIONE AZIENDALE (TURNAZIONE, TRASFERTE E SMART WORK, RIMODULAZIONE DEI LIVELLI PRODUTTIVI)**

In riferimento al DPCM 11 marzo 2020, punto 7, limitatamente al periodo della emergenza dovuta al COVID- 19, I luoghi di lavoro, facendo riferimento a quanto previsto dai CCNL devono:

1	Disporre la chiusura di tutti i reparti dei quali è possibile il funzionamento mediante il ricorso allo smart work, o comunque a distanza.
2	Assicurare un piano di turnazione dei dipendenti dedicati con l'obiettivo di diminuire al massimo i contatti e di creare gruppi autonomi, distinti e riconoscibili.
3	Utilizzare lo smart working per tutte quelle attività che possono essere svolte presso il domicilio o a distanza.
4	Utilizzare, in via prioritaria, gli ammortizzatori sociali disponibili nel rispetto degli istituti contrattuali (PAR, ROL, Banca ore) generalmente finalizzati a consentire l'astensione dal lavoro senza perdita della retribuzione.
5	Nel caso l'utilizzo di altri istituti non risulti sufficiente, devono essere utilizzati i periodi di ferie arretrati e non ancora fruiti.

### EVENTUALI NOTE

## **GESTIONE ENTRATA E USCITA DEI DIPENDENTI**

1	Devono essere favoriti orari di ingresso/uscita scaglionati in modo da evitare il più possibile contatti nelle zone comuni (ingressi, spogliatoi, sala mensa).
2	Dove è possibile, deve essere dedicata una porta di entrata e una porta di uscita da questi locali e garantita la presenza di detergenti segnalati da apposite indicazioni.

### EVENTUALI NOTE

## **SPOSTAMENTI INTERNI, RIUNIONI, EVENTI INTERNI E FORMAZIONE**

1	Gli spostamenti all'interno dei luoghi di lavoro devono essere limitati al minimo indispensabile e nel rispetto delle indicazioni.
---	--

2	Non devono essere consentite le riunioni in presenza. Laddove le stesse fossero connotate dal carattere della necessità e urgenza, nell'impossibilità di collegamento a distanza, deve essere ridotta al minimo la partecipazione necessaria e, comunque, si deve garantire il distanziamento interpersonale e un'adeguata pulizia/areazione dei locali.
3	Devono essere sospesi e annullati tutti gli eventi interni e ogni attività di formazione in modalità in aula, anche obbligatoria, anche se già organizzati (è comunque possibile, qualora l'organizzazione aziendale lo permetta, effettuare la formazione a distanza, anche per i lavoratori in smart work). Il mancato completamento dell'aggiornamento della formazione professionale e/o abilitante entro i termini previsti per tutti i ruoli/funzioni aziendali in materia di salute e sicurezza nei luoghi di lavoro, dovuto all'emergenza in corso e quindi per causa di forza maggiore, non comporta l'impossibilità a continuare lo svolgimento dello specifico ruolo/funzione (a titolo esemplificativo: l'addetto all'emergenza, sia antincendio, sia primo soccorso, può continuare ad intervenire in caso di necessità).

EVENTUALI NOTE

## GESTIONE DI UNA PERSONA SINTOMATICA

Qualore una persona presente in azienda, nella sede ordinistica, nello studio professionale ecc. dovesse sviluppare febbre e sintomi di infezione respiratoria quali la tosse, si deve:	
1	Immediatamente dichiarare tale circostanza al datore di lavoro.
2	Procedere al suo isolamento in base alle disposizioni dell'Autorità sanitaria e a quello degli altri presenti dai locali.
3	Il datore di lavoro deve immediatamente avvertire le Autorità sanitarie competenti e i numeri di emergenza per il COVID-19 forniti dalla Regione o dal Ministero della Salute.
4	Il datore di lavoro deve collaborare con le Autorità sanitarie per la definizione degli eventuali "contatti stretti" di una persona presente in azienda, nella sede ordinistica, nello studio professionale ecc. che sia stata riscontrata positiva al tampone COVID-19. Ciò al fine di permettere alle autorità di applicare le necessarie e opportune misure di quarantena.
5	Nel periodo dell'indagine, il datore di lavoro deve richiedere agli eventuali possibili contatti stretti di lasciare cautelativamente lo stabilimento, secondo le indicazioni dell'Autorità sanitaria.

EVENTUALI NOTE

## SORVEGLIANZA SANITARIA/MEDICO COMPETENTE/RLS

1	La sorveglianza sanitaria deve essere proseguita rispettando le misure igieniche contenute nelle indicazioni del Ministero della Salute.
2	Devono essere privilegiate, in questo periodo, le visite preventive, le visite a richiesta e le visite da rientro da malattia.
3	La sorveglianza sanitaria periodica non deve essere interrotta.
4	Nell'integrare e proporre tutte le misure di regolamentazione legate al COVID-19 il medico competente deve collaborare con il datore di lavoro e le RLS/RLST.
5	Il medico competente deve segnalare al datore di lavoro situazioni di particolare fragilità e patologie attuali o pregresse dei dipendenti e il datore di lavoro deve provvedere alla loro tutela nel rispetto della privacy. Il medico competente deve applicare le indicazioni delle Autorità Sanitarie.

### EVENTUALI NOTE

## COME LAVORARE IN SICUREZZA NEL PERIODO EMERGENZA COVID-19

1	Informare i lavoratori con la consegna e l'affissione di un documento contenente le regole per la gestione dell'emergenza (non recarsi al lavoro in caso di febbre oltre i 37,5° C; informare immediatamente il datore di lavoro in caso di sintomi; lavare frequentemente le mani ed utilizzare i detersivi; pulire le postazioni di lavoro; rispettare la distanza di sicurezza di un metro; utilizzare le mascherine chirurgiche; rispettare eventuali turni di lavoro e le regole per gli spazi comuni).
2	Informare i clienti, i fornitori, gli addetti alle pulizie e i manutentori delle regole per la gestione dell'emergenza attraverso l'affissione o la consegna di documenti informativi.
3	Pulire quotidianamente le postazioni e gli ambienti di lavoro coinvolgendo nell'operazione gli stessi lavoratori.
4	Sanificare periodicamente l'ambiente.
5	Organizzare il luogo di lavoro in modo tale da evitare assembramenti e contatti ravvicinati e garantire la distanza di sicurezza (un metro). Ciò vale non solo per il luogo in cui si svolge l'attività lavorativa, ma anche per gli spazi comuni.
6	Distribuire le mascherine chirurgiche e disporre l'utilizzo in caso di impossibilità di rispettare la distanza di sicurezza.
7	Favorire lo smart working.

<b>8</b>	Coinvolgere il medico competente, qualora nominato, nella fase di riapertura e di sorveglianza sanitaria (ad esempio nelle visite mediche per i lavoratori videoterminalisti) in modo da individuare situazioni di rischio.
<b>9</b>	Contattare l'Autorità sanitaria in caso di lavoratori con sintomi o positivi al COVID-19.

EVENTUALI NOTE

### AGGIORNAMENTO DEL PROTOCOLLO DI REGOLAMENTAZIONE

<b>1</b>	Deve essere costituito in tutti i luoghi di lavoro (imprese, sedi ordinistiche, studi professionali ecc.) un Comitato per l'applicazione e la verifica delle regole del protocollo di regolamentazione.
----------	---